

PROGRAMMAZIONE GENERALE DELLE CLASSI TERZE

A. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

“La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all’adolescenza”, prosegue l’orientamento educativo della Scuola Primaria, “eleva il livello di educazione e di istruzione del cittadino”.

Il passaggio dall’istruzione primaria alla secondaria di 1° grado segna l’abbandono della persuasione ingenua della coincidenza tra realtà e conoscenza della realtà, orienta l’allievo verso **la consapevolezza della molteplicità e inesauribilità delle rappresentazioni della realtà** medesima.

L’allievo nella Scuola secondaria scopre i diversi modelli conoscitivi, le convenzioni che li regolano e impara i diversi linguaggi con le loro caratteristiche di oggettività e di intersoggettività.

L’allievo viene condotto alla scoperta dei seguenti fondamentali modelli conoscitivi:

- **matematico scientifico;**
- **linguistico letterario;**
- **artistico – estetico;**
- **tecnologico;**
- **etico e religioso.**

Questa separazione non è da intendersi come impossibilità a conoscere la realtà, ma come segno della inesauribile ricchezza della realtà stessa, della quale l’allievo fa esperienza e matura un atteggiamento critico volto alla ricerca della verità. Le diverse discipline e la specializzazione dei docenti svolgono quindi un compito centrale in tale processo.

L’unitarietà del processo conoscitivo viene garantita dalla prospettiva interdisciplinare che collega le letture parziali della realtà in un sistema unitario, provvisto di significati personali, fondamentali per un soggetto cosciente in età evolutiva.

La Scuola Secondaria di primo grado nel perseguimento dei suoi **obiettivi diventa:**

- **Scuola dell’educazione integrale della persona**

La Scuola Secondaria di 1° grado adopera il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare in modo armonico la personalità degli allievi nelle varie e diverse direzioni: sociali, intellettuali, affettive, etiche, religiose, operative e creative.

- **Scuola che colloca nel mondo**

La scuola aiuta l’allievo ad acquisire un’immagine sempre più chiara della realtà sociale, storica, economica, politica, istituzionale nella quale vive.

- **Scuola orientativa**

La scuola favorisce l’iniziativa dell’allievo per il suo sviluppo fisico, psichico, intellettuale, lo mette in condizioni di conquistare la propria identità di fronte agli altri. L’allievo viene messo nella condizione di operare scelte realistiche nell’immediato e nel futuro, sulla base di una verificata conoscenza di sé e di un percorso di studio che lo porti a scoprire capacità, interessi ed attitudini.

- **Scuola dell’identità**

La Scuola Secondaria di 1° grado accompagna l’allievo fino alle soglie dell’adolescenza lungo il percorso nel quale si evidenzia la fatica del crescere e la domanda circa la propria identità. La scuola offre all’allievo, in questo difficile momento di crescita la “ presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare e consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi”.

- **Scuola della motivazione e del significato**

Motivazione e bisogno di significato sono condizioni indispensabili per qualsiasi processo di apprendimento. La scuola utilizza modalità motivanti e provviste di senso per sviluppare nell’allievo conoscenze, abilità disciplinari e interdisciplinari in relazione alle potenzialità del soggetto.

- **Scuola della prevenzione del disagio e del recupero degli svantaggi**

La Scuola si impegna a leggere le esigenze e i disagi dei preadolescenti e ad intervenire in tempo utile, anche in collaborazione con le strutture presenti nel territorio, prima che questi si trasformino in malesseri evidenti, situazioni di disadattamento o abbandoni del percorso formativo.

Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato la scuola mira a “ rimuovere gli ostacoli di

ordine economico e sociale” che, limitando di fatto la libertà “impediscono il pieno sviluppo della persona umana” (art.3 della *Costituzione*)

• **Scuola della relazione educativa**

La scuola si pone come luogo di relazione educativa, in cui ci si prende cura l'uno dell'altro. Pur nella naturale differenza di ruoli e di funzioni tra docente ed allievo, si ricerca l'accettazione dell'altro come persona, valorizzando le potenzialità di ciascuno, nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.

Profilo educativo, culturale e professionale

Il *profilo educativo, culturale e professionale* che segue, rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe *sapere e fare* per essere l'uomo ed il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del I° Ciclo di Istruzione. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (scuola), non formale (altre istituzioni formative) ed informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto *competente* quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda ed influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

Più in particolare, il Profilo atteso per la fine del I° Ciclo di Istruzione si dispone nelle seguenti articolazioni: identità, strumenti culturali e convivenza civile.

(Per maggiori dettagli delle articolazioni sopra esposte vedere l'allegato D /legge 59/19-02-2004).

Al termine della III media il/la ragazzo/a consolida competenze di:

• **RELAZIONE:**

- Instaura rapporti corretti con insegnanti e compagni
- Si dimostra disponibile alla collaborazione

• **PARTECIPAZIONE:**

- Segue le attività della classe prestando attenzione
- Contribuisce in modo attivo e diretto alle attività proposte

• **IMPEGNO:**

- Si dimostra puntuale nelle consegne
- Si applica in modo costante e produttivo nello studio personale e nello svolgimento dei lavori assegnati

• **METODO DI STUDIO E RIELABORAZIONE PERSONALE:**

- Adopera un metodo di studio efficace
- Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite.

B. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
--

“La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno, che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo”

Lo Stato Italiano, con Il Decreto Legislativo del 19 febbraio 2004, n.59, in attuazione della legge di Riforma n 53 del 28 marzo 2003, ha stabilito gli obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio e per il terzo anno, tali obiettivi sono da intendersi come “livelli essenziali di prestazione” a cui tutte le scuole di primo grado del Sistema Nazionale di Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione. Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento sono distinti nelle seguenti discipline:

RELIGIONE / ITALIANO / STORIA / INGLESE/ SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE) / GEOGRAFIA / MATEMATICA / SCIENZE / TECNOLOGIA / ED. MUSICALE / ARTE E IMMAGINE / SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE .

Alla luce delle indicazioni ministeriali, tenuto conto delle esigenze formative e culturali degli allievi, delle famiglie e del territorio i docenti progettano **UNITÀ DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI** considerando i seguenti elementi:

- a. Profilo Educativo Culturale e Professionale;
- b. obiettivi formativi adatti e significativi per la classe e per i singoli;
- c. obiettivi specifici riconducibili alle discipline;
- d. percorsi di metodo e di contenuto;
- e. modalità di verifica delle conoscenze e dei livelli di abilità raggiunti dagli allievi.

C. PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO

L'insieme delle *Unità di apprendimento* effettivamente realizzate, disciplinari ed interdisciplinari, comuni alla classe, delle *varie differenziazioni* riferite a gruppi più ristretti o ai singoli qualora se ne rilevi la necessità e del *Contratto Formativo Individualizzato* danno origine al **Piano di Studio Personalizzato** di ogni allievo.

D. METODI E STRATEGIE

Per il conseguimento degli Obiettivi Generali del processo formativo, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento e per il raggiungimento delle competenze espresse nel “Profilo Educativo Culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo d’istruzione verranno messi in atto i seguenti metodi *valorizzazione dell’esperienza e delle conoscenze degli alunni; attuazione di interventi adeguati alle potenzialità; invito all’esplorazione e alla scoperta; promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere; lezione e spiegazione dell’insegnante come necessario momento pre-informativo e riepilogativo; lavoro individuale o per gruppi volto a consolidare le conoscenze e le abilità acquisite; adozione di una metodologia di tipo sistematico induttivo o deduttivo che favorisca lo sviluppo e il rafforzamento della capacità di astrazione e di sintesi; adozione delle metodologie della comunicazione nella molteplicità delle sue forme; attuazione di metodi anche operativi nell’impostazione dei vari lavori; dialoghi e discussioni guidate; controllo metodico del materiale di lavoro, del diario e dei compiti assegnati; controllo del comportamento, del rispetto delle regole e degli ambienti; contatti con le famiglie, con Enti Locali, Associazioni e Istituzioni; visite guidate, spettacoli teatrali, musicali e/o cinematografici.*

E. SISTEMA DELLA VALUTAZIONE E DELLE VERIFICHE

Valutare è confrontare l’evidenza raccolta (verifica) con un progetto, gli eventi osservati e quelli attesi, le risorse di partenza con gli esiti finali. E’ funzionale alla “metodologia seguita”, svolgendosi in due direzioni: è parte integrante e continua del processo educativo, ed è sempre autovalutazione in prospettiva orientativa.

Il sistema di verifica e di valutazione si articola in:

- **Valutazione formativa:** impiegata durante la fase di apprendimento (in itinere), o frazioni didattiche significative e congruenti, accerta le conoscenze e le abilità acquisite, consentendo al docente di modificare il percorso didattico. Si struttura con verifiche ed esercitazioni in classe e/o a casa, che permettono di monitorare l’andamento progressivo degli apprendimenti e la costanza dell’impegno. È la valutazione formativa che apre il campo alla programmazione di attività di recupero e/o compensazione disciplinare.
- **Valutazione sommativa:** impiegata per le attribuzioni di giudizi intermedi e finali, si propone di valutare il risultato di un processo di apprendimento (segmento educativo). Si struttura in prove scritte, prove orali e pratiche.
- **La VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE** si basa sui risultati delle prove sommative intermedie e finali, di pertinenza del docente e del consiglio di classe.

La **valutazione del comportamento**, come da DPR del 22/6/09 e da Regolamento d’Istituto, prevede quanto segue:

- 1 RISPETTO DEI DOCENTI, DEGLI OPERATORI SCOLASTICI E DEI COMPAGNI
- 2 RISPETTO DELLE INDICAZIONI DELL’INSEGNANTE, DEI TEMPI E DELLE CONSEGNE DEL LAVORO SCOLASTICO.

3 RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO, DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE.

F. Progetti ed Attività

Nella classe IIIA si svolgeranno i seguenti progetti ed attività:

1. **Progetto Educazione Stradale** (in collaborazione con la Polizia Locale): incontro di n° 2 ore in aula di Tecnologia: visione di un video sulla Sicurezza sulle strade; segnaletica e questionario finale.
2. **Progetto Educazione alla lettura** (in collaborazione con la Biblioteca locale): Laboratorio di lettura ed analisi di alcune "Lettere dal fronte di soldati trezzesi" con esperto collaboratore alla mostra, in visione presso la Biblioteca in novembre.
3. **Progetto Dispersione/Successo scolastico** : il Coordinatore diventa tutor per gli alunni che nel corso dell'anno presentino situazioni di profitto particolarmente negative, problemi di apprendimento, demotivazione, comportamento o altro mediante colloqui (10 ore), ove necessario anche con la famiglia e la psicologa della scuola.
4. **Progetto Educazione all'affettività e alla sessualità** (in collaborazione con il Consultorio locale): l'attività proposta vuol favorire la presa di coscienza delle tematiche riguardanti l'affettività e la sessualità, dell'importanza che rivestono nella vita di una persona nonché della loro complessità, comprendendo aspetti psicologici, sociali, etici e sanitari. Sono previsti 3 incontri da due ore con uno psicologo, un medico e un pedagogo (6 ore totali). Saranno predisposti un questionario iniziale ed uno finale.

5. Orientamento:

Per la classe III si cercherà di perseguire quanto segue:

1. approfondita conoscenza dei singoli alunni da parte dei docenti *in funzione orientativa*;
2. sviluppo di una più consapevole conoscenza di sé in senso introspettivo;
3. potenziamento della capacità di auto-valutarsi;
4. conoscenza approfondita delle scuole secondarie superiori e dei corsi di formazione professionale esistenti sul territorio;
5. conoscenza della scuola che interessa e delle modalità di iscrizione;
6. conoscenza della durata, delle materie specifiche e delle difficoltà proprie di ogni corso di studio;
7. conoscenza delle attuali possibilità di lavoro;
8. riconoscimento del valore dello studio.

Attività:

1. osservazioni sistematiche ed approfondite degli alunni e confronto con quanto rilevato negli anni precedenti;
2. rilevazione delle attitudini, delle preferenze e degli interessi di ogni singolo alunno;
3. conoscenza dei problemi del mondo del lavoro;
4. conoscenza delle scuole esistenti sul territorio;
5. discussioni sui problemi orientativi comuni alla classe e relativo confronto;
6. considerazioni collettive sulla prospettiva occupazionale relativa alle scelte;
7. colloqui con i singoli alunni, con risposte a problemi personali e consigli;
8. iniziative coinvolgenti alunni e famiglie;
9. autovalutazione ed autoorientamento finali;
10. scelta orientativa scolastico-professionale;
11. segnalazione del materiale informativo proveniente dalle scuole superiori;
12. segnalazione dell'iniziativa "Campus Orienta";
13. utilizzo servizio dello sportello di gruppo (*progetto specifico del ns. Istituto*);
14. progetto "**Costruisco la mia valigia dell'orientamento**" (in collaborazione col Comune) di n°4 incontri in classe/ Auditorium di 2 ore ciascuno con un esperto dell'agenzia di formazione AFOL (Agenzia di formazione, orientamento e lavoro) della provincia di Milano con assemblea aperta alle famiglie;
15. stesura del consiglio orientativo nel C. di C. nel mese di dicembre.

Strumenti:

- questionari conoscitivi (sugli interessi, attitudini e conoscenze) proposti dai docenti e promossi dall'AFOL;
- test psicoattitudinali;
- discussioni aperte e confronto di opinioni;
- sportello orientativo aperto;
- letture e commenti di articoli di giornali;
- letture di brani antologici, visione di filmati;
- lavori individuali e di gruppo;
- schede di sondaggio relative alla scelta orientativa;
- opuscoli e materiale informativo delle diverse scuole del territorio e della Regione.

Attività formative:

1. *aiutare e stimolare i ragazzi a conoscere le proprie abitudini ed interessi;*
2. *abituaire i ragazzi ad agire con senso di lealtà e responsabilità;*
3. *abituaire i ragazzi ad individuare il proprio ruolo e quello degli altri nelle singole situazioni;*
4. *abituaire i ragazzi a fare una scelta con cognizione di causa e la consapevolezza delle possibili conseguenze;*
5. *abituaire i ragazzi a giustificare le proprie scelte con argomentazioni valide;*
6. *abituaire i ragazzi a trovare un equilibrio tra diritti e doveri di ogni cittadino.*

6. Progetto Cultura: la classe parteciperà a spettacoli teatrali, musicali e/o cinematografici in auditorium. Ciò favorirà la conoscenza e l'apprezzamento di altri codici espressivi: musicale, corporeo, gestuale, artistico, scenografico, fonti di arricchimento dal punto di vista culturale. Gli alunni saranno poi coinvolti e seguiti nella partecipazione al **Progetto di storia locale**, ancora da definire, in collaborazione con la Società Operaia di Trezzo e l'Assessorato in merito al concorso "Premio incentivo allo studio". La classe seguirà la lettura di alcuni brani tratti da "I promessi sposi" con attori professionisti in auditorium.

Per la Giornata della Memoria con le altre classi terze si assisterà ad uno spettacolo teatrale a scuola "C'era un'orchestra ad Auschwitz" (in collaborazione col Comune).

7. Progetto Educazione Ambientale :

Nel corso dell'Anno Scolastico, con il finanziamento del Comune ed in collaborazione per n°2 ore con esperti esterni, la classe affronterà la tematica "**Caccia ai tesori...culturali dell'Adda**" (n°2 ore in aula di Artistica): gli elementi architettonici e culturali, il loro rapporto con il fiume, osservati attraverso un percorso storico che abbraccia epoche diverse, nelle loro peculiarità, stilistiche ed artistiche (l'albergo Trezzo, villa Gargantini, il Borgo medievale, il castello Visconteo-Sforzesco, la centrale Taccani, le fortificazioni e le cascate fortezza, la Cappella dei Morti, San Benedetto).

Sarà realizzato anche il laboratorio di "**Energia e fonti rinnovabili**" (n°2 ore in aula di Tecnologia): le fonti energetiche tradizionali e non rinnovabili, la produzione di energia ieri ed oggi dalla Centrale idroelettrica Taccani al termovalorizzatore, recupero energetico, energia pulita e problemi di inquinamento e fonti alternative. Si terranno inoltre, piccoli esperimenti di gruppo.

8. Consulenza psicopedagogica:

I docenti, al bisogno, potranno avvalersi della consulenza dello psicopedagogista della scuola.

9. Uscite didattiche

Sul territorio trezzese in base alle proposte del POF; è prevista un'uscita di due giorni a Trieste.